

**QUESTA
STAGIONE
È LA FINE
DEL MONDO**

 **BELLINI**
teatro musica danza digital kids

Stagione 2022|2023

PICCOLO BELLINI

BELLINI TEATRO FACTORY

un progetto a cura di **Gabriele Russo, Costanza Boccardi e Marina Dammacco**

13 - 16 ottobre e 5 novembre

ARDORE

Il matrimonio tra il Teatro e la Vita

da un'idea di **Annalisa D'Amato**

drammaturgia **Annalisa D'Amato, Elvira Buonocore, Maria Chiara Montella, Marta**

Polidoro

regia **Annalisa D'Amato**

produzione **Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini**

Il rito antico delle nozze. La liturgia che tradizionalmente legittima le unioni e lega gli amori a un vincolo simbolico, si rivela una straordinaria metafora scenica. Un rituale che, sapientemente scardinato, è capace di rappresentare il rapporto profondo, disordinato e vitale che ci lega al teatro. Ai suoi meccanismi, alle sue architetture. Ai suoi infiniti mondi possibili. Ne *Il matrimonio tra il Teatro e la Vita*, Annalisa D'Amato dirige gli attori della Bellini Teatro Factory, firmando il testo assieme alle tre allieve drammaturghe.

>>><<<

18, 20, 22 e 23 ottobre e 3 novembre

OPERA VIVA

di **Elvira Buonocore**

regia **Maria Chiara Montella**

produzione **Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini**

Le case sono vive. Luoghi metamorfici. Incipit architettonici di un racconto che si dà in una dolorosa intermittenza. Tre fratelli si ritrovano presso lo studio di un notaio per la discussione di un atto di compravendita. La loro casa natale, dopo anni, viene venduta. È la procedura notarile, un assedio di domande stringenti, a ricostruire l'evento, il ricordo terribile che la casa ha conservato e che i suoi abitanti hanno voluto rimuovere. È così che il passato penetra nel racconto e lo travolge. Il lavoro è interpretato, scritto e diretto dagli allievi al terzo e ultimo anno della Bellini Teatro Factory.

>>><<<

19, 21, 22 e 23 ottobre e 4 novembre

LA COSA PIU' RARA

di **Marta Polidoro**

regia **Maria Chiara Montella**

produzione **Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini**

In un futuro non troppo lontano, l'umanità è minacciata dalla diffusione di suicidi di massa. Ad una velocità inarrestabile, milioni di persone si uccidono. Per questo, gli enti governativi sottopongono la popolazione ad un particolare programma di recupero della voglia di vivere. Due autori, V. e O., sono incaricati di costruire una serie di storie, che restituiscano a tutti la speranza; per farlo, si servono di quattro tra gli ultimi della società, a cui manca il coraggio di farla finita. Ma quali storie vanno raccontate, per far sì che continuiamo a scegliere la vita? Da qui nasce 'La cosa più rara', sempre a firma della Bellini Teatro Factory.

>>><<<

25 - 30 ottobre

CAINI

drammaturgia e regia **Mario De Masi**

con **Alice Conti, Alessandro Gioia, Fiorenzo Madonna, Giulia Pica, Antonio Stoccutto**

un progetto della compagnia **I Pesci**

produzione **Teatro di Napoli – Teatro Nazionale**

in collaborazione con **Asilo – ex Asilo Filangieri di Napoli**

PREMIO LEO DE BERARDINIS under 35 – Teatro di Napoli

I Caini. È il soprannome che il vicinato riserva a un nucleo familiare di persone chiuse e schive, tacciate dai più di infamia e avvolte da un alone di mistero. Il padre è morto in circostanze poco chiare, lasciando soli la madre e i tre figli, due maschi e una femmina, a custodia di un segreto. La ragazza conosce in discoteca un artista, un giovane ossessionato dalla propria ricerca intorno al concetto di verità e dal processo di creazione di una nuova opera. Se ne innamora e decide di presentarlo ai suoi parenti. Ma l'arrivo di questo nuovo personaggio porterà i Caini a confrontarsi con la curiosità e la trasparenza del ragazzo, rischiando di mettere a repentaglio il segreto e l'esistenza stessa del nucleo familiare. Una ricerca della verità che porterà ad una reazione violenta dei Caini e che condurrà tutti verso un epilogo tragico e beffardo.

>>><<<

8 - 10 novembre

NON PLUS ULTRAS

uno spettacolo di **Adriano Pantaleo e Gianni Spezzano**

con **Adriano Pantaleo**

drammaturgia e regia **Gianni Spezzano**

una coproduzione **Argot Produzioni, Teatro Eliseo, Nest**

Cosa intendiamo per mentalità? O meglio cosa intendono gli ultras per mentalità? Una filosofia di vita, basata su delle semplici regole non scritte ma condivise tacitamente da tutti. Un codice etico e comportamentale, fatto di pregi e limiti, che Ciro imparerà a conoscere nella sua ricerca di sedurre la bella Susanna e Biagio 'O Mohicano, padre di lei e capo ultras. Per Ciro questo incontro si rivelerà un *Non Plus Ultra*, ovvero "non più oltre", come incise Eracle sulle omonime colonne.

>>><<<

15 - 20 novembre

TUTTO SUA MADRE

tratto da ***Les garçons et Guillaume, à table!*** di **Guillaume Gallienne**
con **Gianluca Ferrato**
regia **Roberto Piana**
una produzione **Compagnia Molière**

Tutto sua madre è un esilarante, sottile, profondo monologo, talmente ricco di personaggi da sembrare una commedia. La particolarità è che tutti i personaggi sono interpretati da un unico attore in una sorta di girandola da trasformista della parola e della voce. La storia racconta di Guillaume e del suo coming-out al contrario. Il tutto, prenderà una piega bizzarra e imprevedibile, che lo condurrà finalmente ad incontrare una ragazza con cui scoprire finalmente la possibilità di vivere un amore diverso, ma autentico.

>>><<<

22 novembre - 11 dicembre

MURATORI

di **Edoardo Erba**
con **Massimo De Matteo, Francesco Procopio, Angela De Matteo**
si ringraziano **Teatro Bellini, Théâtre de Poche**
una produzione **Ente Teatro Cronaca Vesuvioteatro**

La celebre commedia di Edoardo Erba, messa in scena per la prima volta in lingua napoletana, affronta un tema quanto mai attuale: la crisi dei teatri sempre più sacrificati per fare spazio a lucrosi mega-supermercati. Tra esilaranti scambi comici e momenti di profonda riflessione, *Muratori*, è una storia di amicizia, rivincita e conflitti sociali, oltre ad essere un inno d'amore al teatro.

>>><<<

20 dicembre - 8 gennaio

NATALE IN CASA CUIPIELLO

Spettacolo per attore cum figuris

di **Eduardo De Filippo**
con **Luca Saccoia**
regia **Lello Serao**
un progetto a cura di **Interno 5 e Teatri Associati di Napoli**
con il sostegno della **Fondazione De Filippo** per i 90 anni di ***Natale in casa Cupiello***

Natale in casa Cupiello di Lello Serao è una vera e propria installazione teatrale "viva". L'ambientazione è quella di un grande presepe in cui si muovono l'attore, Luca Saccoia, e le figure animate che lui stesso manovra. In questa versione, Tommasino viene raffigurato come simbolo di un cambiamento. E chissà se questa volta il suo fatidico "sì" alla famosa domanda paterna sul presepe, non sia l'inizio di un nuovo percorso.

>>><<<

10 - 15 gennaio

LA MACCHIA

di **Fabio Pisano**

una produzione **Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini**

Un dialogo tra vicini di casa che si tramuta in altro, ecco cos'è *La macchia* di Fabio Pisano. Un giovane si presenta a casa dei suoi vicini e proprietari di casa, nel suo bagno, infatti, è comparsa una macchia di umidità e la perdita pare provenire proprio dall'abitazione dei primi. Lei casalinga, lui doganiere, uomo di frontiera integerrimo, tutto di un pezzo. La questione è semplice ma il dialogo tra i tre si fa sempre più complesso e i modi dell'uomo finiscono per confondere il ragazzo che inizia a sentirsi come chi arrivato alla frontiera non ha documenti e non può passare.

>>><<<

26 gennaio - 5 febbraio

BRIGATA MIRACOLI

uno spettacolo di **Vucciria Teatro**

drammaturgia e regia **Joele Anastasi**

con **Joele Anastasi, Federica Carruba Toscano, Enrico Sortino**

produzione **Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini**

Quartieri. Palazzi. Strade. Giorni nostri. 5 personaggi.

Il mito di Afrodite è ambientato in un quartiere popolare e la sparizione della dea innesca un cortocircuito nella società.

Gli antichi dei greci lasciano il posto ai più contemporanei Amazon, Instagram, Google e Inditex: Afrodite è scomparsa, il suo riflesso è il potere dei nuovi mezzi di comunicazione. Come potrà il quartiere gridare al miracolo?

>>><<<

7 - 12 febbraio

WONDERBOOM!

uno spettacolo di **Stefano Cenci**

con **Stefano Cenci, Chiara Davolio e Filippo Beltrami**

una produzione **Pensieri Acrobati**

in collaborazione con **Sotterraneo**

Wonderboom! non è un semplice spettacolo ma una vera e propria asta interattiva, che nasce da una piccola indagine sul *site specific*. *Metamorpho*, lo spettacolo di Cenci, in collaborazione con il contesto ospitante, va ad individuare cosa recuperare e chi coinvolgere per allestire i suoi lotti. La drammaturgia, ne consegue, è a fisarmonica e parallelamente le umano e poetico proveniente dal territorio. Oggetti, idee, ospiti. Come ricordato dalle parole di Groucho Marx, che aprono la scena, gli spettatori si renderanno ben presto conto che "Nella vita ci sono cose ben più importanti del denaro - ma - il guaio è che ci vogliono i soldi per comprarle!".

>>><<<

14 - 19 febbraio

DOPODICHE' STASERA MI BUTTO

uno spettacolo di **Generazione Disagio**

di e con **Enrico Pittaluga, Graziano Sirressi, Andrea Panigatti, Luca Mammoli**
regista e co-autore **Riccardo Pippa**
una produzione **Proxima Res**

“Stringi la mano che ti porgiamo. Il futuro è nostro. Grandi giorni di festa si avvicinano...”
Quattro personaggi conducono il pubblico a giocare una folle partita a uno strano e innovativo gioco dell'oca, che ha come obiettivo la casella finale del suicidio. Le tematiche di disagio generazionale, crisi e voglia di cambiamento vengono trattate con un gioco di ribaltamento paradossale, che non risolve i problemi o lotta per un mondo migliore, piuttosto invita il pubblico a scaricare tutti i suoi problemi su un attore che è un giocatore-pedina. “Noi siamo la Generazione Disagio. E ce ne sbattiamo il cazzo.”

>>><<<

21 - 23 febbraio

GEMITO L'ARTE D' 'O PAZZO

uno spettacolo di **Compagnia Teatro Insania**
testo e regia **Antimo Casertano**

con **Antimo Casertano, Daniela Iolia, Luigi Credendino, Ciro Kurush Giordano Zangaro**

produzione **Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini**

Antimo Casertano indaga e narra la personalità di Gemito e la sua crisi esistenziale, chiedendosi cosa porta un artista alla rovina o alla sua gloria, cosa spinge un artista al blocco emotivo, psichico e professionale. «Bisognerebbe sfatare il mito del genio-folle. Molto spesso chi attraversa un momento insano non riesce a creare nulla di geniale. Parte da questa analisi la volontà di realizzare uno spettacolo e di poterlo portare in scena, non solo per la volontà di ridare luce alla complessa figura di Gemito, ma soprattutto per esplorare questo delicatissimo e profondo momento che riguarda noi “esseri umani” da vicino. Attraverso la sua vicenda cercheremo di esplorare la materia intima che muove un artista, sperando di porre le domande giuste. Sperando di poter aprire le giuste fessure nei meandri delle nostre anime. La risposta come al solito sarà affidata al pubblico.»

>>><<<

28 febbraio - 5 marzo

GLORY WALL

di **Leonardo Manzan e Rocco Placidi**

con **Paola Giannini, Giulia Mancini, Alessandro Bay Rossi, Leonardo Manzan, Rocco Placidi**

regia **Leonardo Manzan**

produzione **La Fabbrica dell'Attore - Teatro Vascello, Elledieffe**
Miglior spettacolo alla **Biennale Teatro 2020**

“Cos'è la censura? Cosa si censura? Ci sono dei campi più soggetti alla censura? E se sì perché? Qual è il limite da superare oggi, in Italia, per essere censurati?” Ecco cosa si domandano Manzan

e Placidi nel loro Glory Wall, arrivando alla conclusione che il palco, e solo quello, può amplificare significati e effetti di cose che nel mondo ci lasciano indifferenti. Una riflessione tutt'altro che ridicola, perché è nell'immaginazione che siamo più vulnerabili e continuamente soggetti alla più sottile e perfetta forma di censura. Dopotutto come diceva il marchese De Sade esiste un limite tra ciò che è possibile immaginare e ciò che è possibile realizzare, ma questo alla censura non interessa.

>>><<<

8 - 12 marzo

OVERLOAD

concept e regia **Sotterraneo**

con **Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini, Daniele Pennati, Giulio Santolini**

produzione **Sotterraneo**

coproduzione **Teatro Nacional D. Maria II nell'ambito di APAP – Performing Europe 2020, Programma Europa Creativa dell'Unione Europea**

PREMIO UBU SPETTACOLO DELL'ANNO 2018

PREMIO BEST OF BE FESTIVAL TOUR 2016 (tour in Spagna e Regno Unito)

Le superfici dei territori più densamente abitati della Terra sono coperte da una fitta nebbia di messaggi, immagini e suoni in cui le persone si muovono, interagiscono, dormono. A volte si alzano rumori più intensi, lampi e echi, che la nebbia assorbe subito. Visto da qui il pianeta sembra semplicemente troppo rumoroso e distratto per riuscire a sopravvivere. *Overload...* stiamo tutti mutando.

>>><<<

14 - 19 marzo

PENG

di **Marius Von Mayenburg**

con **Fausto Cabra, Gianluigi Fogacci, Sara Borsarelli, Giuseppe Sartori, Anna C. Colombo, Francesco Giordano**

e la partecipazione di **Manuela Kustermann**

una produzione **La Fabbrica dell'Attore – Teatro Vascello**

con il contributo di **Nuovolmaie**

Peng si costruisce un'atroce metafora politica, un'indagine drammatica sulla nascita di una nuova generazione di *uomini forti*, leader politici pregni d'amore incondizionato per le proprie nazioni, capaci di dare risposte molto semplici a problemi incredibilmente complessi. L'allestimento, pensato come un adattamento alla realtà italiana della commedia di Mayenburg, vede sei interpreti interfacciarsi con dieci figure differenti, tutte legate ad un bambino fuori dal comune, un mostro nutrito dall'ipocrisia dei propri genitori. Mostrosità che pervade questa commedia dimentica delle regole e che lascia agli spettatori l'onere della risposta.

>>><<<

21 marzo - 2 aprile

UNO SPETTACOLO DI FANTASCIENZA

Quante ne sanno i trichechi

testo e regia **Liv Ferracchiati**

con **Andrea Cosentino, Liv Ferracchiati e Petra Valentini**

coproduzione **MARCHE TEATRO, CSS Teatro Stabile d'Innovazione del FVG, Teatro Metastasio di Prato, Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini**

Una rompighiaccio si sta dirigendo al Polo Sud mentre tutto intorno muta e si trasforma radicalmente. L'asse del mondo si è spostata e la Terra si è crepata, colpa dei trichechi che rotolando sulle rocce ne hanno modificato l'equilibrio. Il fatto è che a crollare non è il mondo ma i tasselli che compongono le nostre identità. Come si muoverà, allora, la percezione? Dove ci posizioneremo? Come cercheremo di decifrare quello che abbiamo davanti se regole e convenzioni conosciute saltano di continuo? Non vi è più nulla di definitivo, possiamo solo prendere consapevolezza e restare in ascolto di noi stessi in questo *Spettacolo di Fantascienza*.

>>><<<

11 -23 aprile

CARBONIO

scritto e diretto da **Pier Lorenzo Pisano**

con **Federica Fracassi e Mario Pirrello**

coproduzione **Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini**

In *Carbonio*, testo vincitore del 56° Premio Riccione per il Teatro, la storia del primo incontro ravvicinato con una forma di vita aliena diventa lo spunto per una riflessione sulla condizione predatoria dell'umano, declinata tra gli entusiasmi della sonda Voyager e l'intima paura di confrontarsi con l'altro da noi.

>>><<<

25 - 30 aprile

TRILOGIA DELL'INDIGNAZIONE

da ***Contro il Progresso, Contro l'Amore, Contro la Democrazia***
di **Esteve Soler**

con **Roberta Astuti, Sara Missaglia, Enrico Ottaviano, Chiara Vitiello**

regia **Giovanni Meola**

produzione **Virus Teatrali**

Soler crea micro-mondi nei quali si passa, repentinamente ma mai superficialmente, dalla risata alla tragedia, dal paradosso al melodramma. In questa drammaturgia surreale, nera, ironica, grottesca e disturbante, ma anche piena di *pietas*, c'è tutta la trasformazione antropologica, mediatica e geopolitica di questo mondo. Una *Trilogia* di formalismo estremo, una frontalità esasperata in grado di farsi all'improvviso "calda", permettendo un gioco attoriale apparentemente distaccato ma estremamente toccante.

>>><<<

2 - 7 maggio

LA MISURA

progetto e regia **Eduardo Di Pietro**

con **Martina Di Leva, Marco Montecatino**
uno spettacolo di **Collettivo lunAzione**
con il sostegno di **(H)earthH / Teatri Associati di Napoli**

La misura è anzitutto un pretesto per addomesticare il dolore, quello di Italo oramai rimasto vedovo. La ricerca diviene ben presto un'opportunità per comprendere sé stessi e per misurarsi con gli interrogativi che tengono l'uomo in equilibrio precario sul nulla. Il fascino di Italo sta nel eroismo disperato del proprio cimento, che gli fa trascendere i limiti dell'inconoscibile, relegando il tempo a uno squisito ruolo di comparsa.

>>><<<

9 -14 maggio

IL GIOCO DEL PANINO

di **Alan Bennett**

traduzione di **Mariagrazia Gini**

interpretazione e regia **Arturo Cirillo**

produzione **MARCHE TEATRO**

in collaborazione con la **Festival Trend – nuove frontiere della scena britannica**

in accordo con **Arcadia & Ricono Srl**

per gentile concessione di **United Agents LLP**

Una creatura umana, con disagi, paure, problematiche tutte sue, anche se tutte possibili. Nessun giudizio, nessuna condanna, ma neanche assoluzioni. Un'osservazione dell'uomo come se fosse una cosa della natura, con le sue leggi e le sue eccezioni, le sue regole e le sue devianze. *Il gioco del panino* è il racconto di tutta una vita emotiva ed affettiva che non si può definire con delle semplici parole. In sintesi, riprendendo l'Amleto shakespeariano, "ci sono più cose in cielo e in terra di quanto ne immagina o ne sogna la nostra filosofia".

>>><<<

18 - 28 maggio

L'UVA ALLA FINE DELL'HOT DOG

di **Francesco Ferrara**

con **Collettivo Mind the Step**

regia **Gabriele Russo**

produzione **Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini**

L'uva alla fine dell'hot dog non è uno spettacolo. Almeno non al momento. È un progetto. È un percorso di ricerca. Uno spazio di incontro tra artisti. Una possibilità di confronto tra artisti e pubblico. Ma è anche il tentativo di instaurare una relazione con la comunità che abiterà il Teatro Bellini. Va bene, ma come funziona? Scelto un tema d'indagine, sotto la guida di Gabriele Russo, i membri del collettivo Mind the step si ritroveranno in sala prove per cinque periodi di residenza creativa. A conclusione di ogni fase di ricerca, è prevista un'apertura negli spazi del teatro. Verranno mostrati i punti d'arrivo ma anche le criticità del percorso, in un dialogo aperto e sincero con il pubblico. In altre parole, chi vuole può dire la sua.